

Scirocco H

FILIPPO ARBELLIA
FONDATORE E SOCIO



I.

TERMOARREDI PENSATI IN ITALIA E COSTRUITI IN ITALIA, VERO?

Certo, i nostri prodotti sono pensati, ingegnerizzati e prodotti in Italia. Una parte a Gattico-Veruno, in provincia di Novara, dove c'è anche la nostra sede principale, oltre al reparto verniciatura, rifinitura finale e logistica. Altri pezzi sono invece realizzati a Verona dove abbiamo un distaccamento dedicato esclusivamente alla produzione.

L'AZIENDA

Scirocco H progetta e realizza radiatori e scaldasalviette di design con sensibilità artigianale. E' una delle prime aziende a produrre lo scaldasalviette in Italia e a fondere, negli anni, tecnica, estetica, ingegnerizzazione e design. Tutto parte nel 1989 in provincia di Modena. Poi nel 1999 l'azienda si sposta in provincia di Novara. Ma è il 2013 l'anno della svolta, quando l'Ing. Filippo Arbella, figlio della fondatrice, con al suo fianco il nuovo socio Sabrina Mora, assumono la direzione dell'Azienda, dando vita al nuovo corso stilistico e progettuale di Scirocco H.



2.

UN VALORE ASSOLUTO LA CUSTOMIZZAZIONE, COSA INTENDE?

Siamo una realtà artigianale e questo è un dettaglio non di poco conto perché ci permette di essere particolarmente flessibili e adattarci in tempi brevissimi alle diverse richieste del mercato, ma non solo, anche di poter rispondere alla maggior parte delle esigenze dei nostri clienti, che siano architetti, designer, agenti, rivenditori, contractor o privati. Rispondere alle esigenze significa aver la capacità di poter realizzare termoarredi su misura, sia per quanto riguarda le dimensioni, che dal punto di vista estetico, così come su quello progettuale.

3.

FINITURE DI FORME PARTICOLARI. SEZIONI QUADRATE, NESSUNA SALDATURA, OTTONE OPACO. CI RACCONTA NELLO SPECIFICO QUESTI PARTICOLARI...

Ricerca e sviluppo per noi sono fondamentali. Siamo sempre alla ricerca di nuovi design, nuovi materiali e tecnologie, in particolare ci impegnamo di combinare questi tre elementi per dare vita a prodotti che non siano solo belli ma che siano anche funzionali.

Da questo connubio, per esempio, nasce Winter, un termoarredo davvero unico, realizzato in ottone, materiale d'alta qualità e resistenza, prodotto con una sofisticata tecnica di collegamento tra montanti e i tubi orizzontali a sezione quadrata che permette di eliminare la saldatura mantenendo inalterata la resistenza strutturale del prodotto, eliminando le imperfezioni estetiche.



4.

PER IL CONTRACT CI VUOLE SEGNALARE ALCUNE REFERENZE?

In questi anni sono state molte le referenze alberghiere che abbiamo realizzato in Italia come all'estero.

Alcune in particolare ci hanno dato grandi soddisfazioni come il Mandarin Oriental di Milano, il JW Marriott sull'isole della Rose di Venezia e il The Fontenay di Amburgo che fa parte del The Leading Hotels of the World. Ma non solo grandi catene alberghiere internazionali anche splendidi boutique hotel come il Margutta19 a Roma o l'Hotel de Verbier in Svizzera ci rendono particolarmente orgogliosi.

5.

QUANTO È IMPORTANTE L'EXPORT?

Senza nascondere che ad oggi per noi è il mercato italiano quello trainante, non possiamo che considerare l'export un tassello indispensabile per poter crescere. Vendiamo i nostri termoarredi in tutto il mondo, abbiamo ricevuto ordini anche da paesi inaspettati come Kuwait, Azerbaijan o Nuova Zelanda. A livello logistico abbiamo agenti e distributori in tutta Europa e un referente anche per i mercati dell'est, mentre per i paesi in cui non siamo presenti ci affidiamo ad alcune piattaforme di e-commerce.

6.

C'È QUALCHE NUOVO PRODOTTO CHE STATE LANCIANDO?

Abbiamo presentato proprio di recente Shadow. Termoarredo che porta il livello di customizzazione all'estremo, perché è un prodotto che può essere creato "al centimetro" per assecondare le esigenze di spazio a disposizione e la resa termica necessaria. Ovviamente è un prodotto pensato e ingegnerizzato anche per il mercato contract perché può essere ordinato a partire da 396mm fino a 2041mm per l'altezza salendo di multipli di 35mm e da 300mm a 1200mm per la larghezza salendo di multipli di 10mm. È facile capire che così architetti e designer non devono più preoccuparsi dello spazio che occuperà il termoarredo perché saranno loro stessi a sceglierlo delle dimensioni ideali per adattarlo al progetto degli interni della struttura alberghiera.

